



SCUOLA DELL'INFANZIA

Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza • CF/P.I. 01762810016
Istituto Paritario Sant'Anna • Via Massena, 36 - 10128 Torino - T. 011 5166511 - www.istituto-santanna.it

Cos'è la psicomotricità?

La sala psicomotoria è quel luogo dove il gioco, le parole e il movimento del bambino possono incontrarsi armonicamente all'interno della cornice definita dal piacere di sentirsi e sperimentare. La sala è, infatti, luogo di intense esperienze: esperienze corporee, relazionali ed emozionali.

Quando fa psicomotricità il bambino è libero di saltare, correre, arrampicarsi e rotolare in sicurezza, imparando ad ascoltare i propri desideri e ad esprimere autenticamente sé stesso. Allo stesso tempo, il gioco simbolico che il bambino mette in scena gli permette di entrare in contatto con gli altri e con le proprie emozioni.

Attraverso l'interazione con i pari e con l'adulto, in sala psicomotoria, ci si può scoprire forti e coraggiosi, si può entrare in contatto con le proprie paure e superarle, si può imparare a conoscere e gestire la propria rabbia, o ci si può, finalmente, abbandonare alla gioia e al piacere del gioco.

In ambito psicomotorio ogni tipo di espressione del bambino viene accolta, ascoltata e sostenuta in nell'ottica di favorire la crescita e lo sviluppo personale di ciascuno.

Varcare l'ingresso della sala è un po' come intraprendere un viaggio sulle strade dell'immaginazione e della creatività, per riscoprirsi, ogni volta, un po' cambiati, un po' più forti e forse un po' più pronti per il mondo.

Obiettivi generali:

- Promuovere lo sviluppo psicomotorio, relazionale ed emotivo dei bambini attraverso attività motorie, ludiche ed espressive.
- Favorire il piacere di stare in relazione sostenendo scambi comunicativi funzionali.
- Favorire i processi di crescita, attraverso la riscoperta del proprio corpo con il gioco sensomotorio e il piacere del movimento condiviso con l'altro e gli oggetti della sala.
- Favorire lo sviluppo del pensiero operatorio, grazie al fatto che il pensiero razionale permette una presa di distanza dal vissuto emotivo e una capacità di rappresentarsi attraverso codici simbolici.
- Favore il processo di mentalizzazione, sostenendo la rielaborazione emozionale e la strutturazione identitaria.
- Promuovere l'integrazione dei bambini nel piccolo gruppo, attraverso il potenziamento della capacità di relazione, collaborazione e comunicazione all'interno del gruppo.

Obiettivi specifici:

La pratica psicomotoria educativa, nel susseguirsi degli incontri, a seconda dell'età dei bambini, propone un itinerario coerente alla maturazione del bambino dal piacere di agire a quello di pensare e creare. Questo percorso viene portato avanti attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici:

- far vivere il piacere dell'azione con il corpo, sperimentando le proprie potenzialità
- favorire l'apertura alla comunicazione e la relazione con l'altro
- favorire il processo di simbolizzazione attraverso il gioco simbolico
- favorire il rispetto di regole, dei tempi e degli spazi dell'incontro. Norme sociali
- favorire la capacità di ascolto di sé e degli altri. socialità
- creare un luogo sicuro dove poter esprimere tutte le parti di sé senza giudizio
- sostenere il processo di consapevolezza del proprio mondo interiore attraverso l'attribuzione di specifiche parole ai propri stati emozionali

È proprio attraverso la libera espressione di sé e la spontaneità che il bambino impara a padroneggiare i propri comportamenti.

Il metodo:

Quando si parla di sala di psicomotricità si intende un ambiente in cui i bambini possono interagire tra loro e con l'ambiente in modo spontaneo e partecipato.

All'interno dell'incontro saranno presenti:

- Un luogo dedicato all'espressività motoria
- Un luogo dedicato all'espressività grafica

L'incontro è suddiviso in quattro specifici momenti:

1. L'accoglienza: è il momento in cui il gruppo si ritrova, si saluta e vengono ricordate le regole condivise
2. Il gioco senso-motorio: è il momento in cui i bambini sono liberi di sperimentare gli spazi della sala e i diversi materiali presenti. Nel gioco senso-motorio il bambino esprime il proprio desiderio attraverso il movimento.
3. Il gioco simbolico: è il momento attraverso il quale il bambino racconta ed esprime sé stesso, i propri vissuti e le proprie emozioni. Con il gioco simbolico i bambini attribuiscono significati diversi ai vari oggetti presenti nella sala, creando una storia da vivere in prima persona con i pari e gli adulti.
4. Il momento dell'espressività grafica e plastica. Esperienza che permette al bambino di accedere ad un altro livello di simbolizzazione e di decentrazione, depositando su un materiale diverso, come il foglio da disegno, le emozioni vissute durante la seduta al fine di rielaborare l'esperienza.

Gruppi:

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia Sant'Anna.

Gli incontri proposti saranno incentrati principalmente sulla riscoperta del corpo attraverso attività ludico, motorie ed espressive, per accedere con maggior consapevolezza ai propri stati emotivi e relazionali.

Verifica:

A conclusione del percorso la psicomotricista Ilaria comunicherà una disponibilità di un'ora per ogni gruppo per riportare a ciascuna famiglia quello che è stato osservato nei vari incontri.